

Mozione n. 346

presentata in data 4 aprile 2023

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Casini, Mangialardi, Cesetti, Lupini, Mastrovincenzo, Bora, Ruggeri, Biancani e Vitri

Seduta del Consiglio regionale dedicata allo stato di attuazione del PNRR

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dalla Commissione europea il 22 aprile 2021, si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, e prevede per l'Italia investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza. A questi si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di euro del Fondo Complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato il 15 aprile 2021, per la copertura finanziaria di un Piano nazionale di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR;

- Il Piano, che si sviluppa in 6 Missioni, ha 3 obiettivi principali che dovranno essere raggiunti entro il 2026:

- 1) il primo, con un orizzonte temporale ravvicinato, risiede nel riparare i danni economici e sociali causati dalla crisi pandemica
- 2) Il secondo, con una prospettiva più di medio-lungo termine, cerca di affrontare alcune debolezze che affliggono la nostra economia e la nostra società da decenni: i perduranti divari territoriali, le disparità di genere, la debole crescita della produttività e il basso investimento in capitale umano e fisico
- 3) Il terzo, infine, contribuisce a dare impulso a una compiuta transizione ecologica;

Considerato che:

- Il PNRR non è soltanto un programma di investimento tradizionale ma è pensato come un vero e proprio progetto trasformativo, nel quale gli stanziamenti di risorse sono accompagnati da un corposo pacchetto di riforme necessarie per superare le storiche barriere che hanno frenato lo sviluppo degli investimenti pubblici e privati negli scorsi decenni e le debolezze strutturali che hanno per lungo tempo rallentato la crescita e determinato livelli occupazionali insoddisfacenti, soprattutto per i giovani e le donne;

Osservato che:

- le 6 Missioni specifiche del PNRR Italia (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile 4.

Istruzione e ricerca 5. Inclusione e coesione 6. Salute) fanno capo a una Governance definita nel Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 che si articola su più livelli:

Responsabilità di indirizzo (cabina di regia / Segreteria tecnica / Unità per la razionalizzazione e il miglioramento dell'efficacia della regolazione / Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale);

Monitoraggio e rendicontazione (Servizio centrale per il PNRR / Ufficio dirigenziale presso la Ragioneria dello Stato / Struttura di Coordinamento presso ogni Amministrazione centrale titolare di interventi);

Realizzazione degli interventi (alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli Soggetti Attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR);

Rilevato che:

- il PNRR rappresenta un'occasione epocale per il Paese finalizzata a sostenere la ripresa dell'economia, dando impulso al rimbalzo nella crescita del PIL, e contribuendo a mantenere elevata la dinamica del reddito negli anni successivi. Inoltre, il PNRR aumenterà la crescita potenziale e la produttività attraverso l'innovazione, la digitalizzazione e gli investimenti nel capitale umano, considerato che le stime ipotizzano un'elevata efficienza degli investimenti pubblici ma non quantificano l'ulteriore impulso che potrà derivare dalle riforme previste dal Piano pertanto L'accelerazione della crescita potrà essere, quindi, superiore a quanto riportato nel Piano grazie all'attuazione di riforme efficaci e mirate a migliorare la competitività della nostra economia;

Ribadito che:

- la realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR è assegnata, con modalità e tempi cadenzati dallo stesso Piano, ai singoli soggetti attuatori, vale a dire le amministrazioni centrali, le regioni, le province autonome e gli enti locali;

Ritenuto che:

- le ingenti risorse messe a disposizione del Governo italiano e i relativi interventi finanziati avranno una significativa ricaduta sul territorio regionale e richiedono, quindi, una periodica relazione dello stato dell'arte nel nome di una trasparenza necessaria sia in termini di risorse che in termini di iniziative e scelte;

Per quanto sopra riportato,

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

1) a chiedere la calendarizzazione di una seduta aperta di Consiglio regionale, entro il 15 maggio p.v., totalmente dedicata al PNRR con una relazione illustrativa relativa agli interventi delle 6 Missioni

avviati, alle scadenze delle varie milestones delle azioni approntate e agli eventuali investimenti già attuati;

2) ad aprire, nella stessa seduta di Consiglio regionale, un necessario confronto sulla relazione illustrativa della Giunta prevista al punto 1) e sullo stato dell'arte delle specifiche misure.